

# LE GRANDI EMIGRAZIONI DEGLI ITALIANI

Il censimento generale del 1861 accertò l'esistenza di colonie italiane, già abbastanza numerose, sia nei paesi di Europa e del bacino mediterraneo sia nelle due Americhe:

|                      |         |
|----------------------|---------|
| Francia              | 77.000  |
| Germania             | 14.000  |
| Svizzera             | 14.000  |
| Alessandria d'Egitto | 12.000  |
| Tunis                | 6.000   |
| Stati Uniti          | 500.000 |
| Resto delle Americhe | 500.000 |

Intorno al **1870** il movimento assunse la consistenza di un vero fenomeno di massa, raggiungendo una media annua di **123.000** nel periodo 1869-75. Cifre più sicure e fra loro comparabili si hanno a partire dal 1876, anno in cui, sotto la guida di L. Bodio, s'iniziò a rilevare con regolarità l'immigrazione italiana.

Nei primi anni, ancora disorganizzata e sporadica, l'emigrazione si mantenne intorno ad una media di 135.000 emigrati, diretti in prevalenza verso paesi europei e mediterranei; dal **1887**, per l'aumentata offerta di lavoro del mercato americano, si sviluppa rapidamente l'emigrazione transoceanica e la media annua complessiva raddoppia, passando a **269.000** unità (periodo 1887-900). La Francia, seguita a una certa distanza dall'Austria, dalla Germania e dalla Svizzera, tiene sempre il primo posto tra i paesi di destinazione dell'emigrazione continentale in questo primo venticinquennio; l'Argentina e il Brasile, che assorbono la maggior parte dell'emigrazione transoceanica nei primi venti anni, si vedono invece rapidamente sorpassare dagli Stati Uniti verso la fine del secolo.

L'incremento dell'emigrazione transoceanica, in valori assoluti e nei confronti di quella continentale (da 18,25% dell'emigrazione complessiva nel 1876 a 47,20% nel 1900), e lo spostamento della sua direzione dall'America meridionale alla settentrionale, si devono mettere in relazione sia con le mutate condizioni del mercato del lavoro nei paesi americani che con la diversa partecipazione delle varie regioni d'Italia all'espatrio.

Nei primi anni del Regno emigrarono soprattutto abitanti delle regioni settentrionali, socialmente più progredite e con popolazione più numerosa; nelle regioni meridionali, meno densamente popolate, il fenomeno fu per lungo tempo irrilevante, a causa del loro isolamento, della scarsa viabilità e dell'ignoranza, residui dei passati regimi, ma anche del tradizionale attaccamento alla terra e alla casa e di minori necessità economiche, derivanti da una vita esclusivamente agricola e patriarcale. In pochi decenni il rapporto si invertì sia a causa dell'intenso ritmo di accrescimento demografico sia per le poco floride condizioni economiche (in parte dovute alla tariffa protezionistica dell'87, che sacrificò l'agricoltura all'industria) che non permettevano di assorbire l'eccesso di manodopera.

Materiali realizzati da Gianni Migliaccio

Editing a cura della redazione del sito WEB PavoneRisorse

Da non dimenticare che circa il 90 % degli emigranti del primo periodo era analfabeta e al loro arrivo alle frontiere venivano subito individuati avendo con se il famigerato e umiliante "Passaporto Rosso" che li inquadrava nella categoria di manovalanza per i lavori umili. Nel secondo periodo, in quello del 1950-'70, l'alfabetizzazione già era migliore ma comunque rimaneva sempre a livelli oscillanti fra il 60 e il 75 %, soprattutto negli emigranti del Sud e del Veneto, sempre stato quest'ultimo un grande serbatoio di manodopera per il nord Europa fino alla fine degli anni '70.

Negli ultimi anni del secolo XIX, la quota fornita all'emigrazione complessiva dall'Italia settentrionale diminuì (da 86,7% nel 1876 a 49,9% nel 1900) mentre crescevano quella dell'Italia meridionale e insulare (da 6,6% a 40,1%) e dell'Italia centrale (da 6,7 a 10%). In questo primo periodo il fenomeno fu lasciato a se stesso; la sola legge varata dal Parlamento fu la n. 5877 del 30 dicembre 1888, che peraltro si limitava a sancire quasi esclusivamente norme di polizia in vista dei molteplici abusi degli incettatori di manodopera. La situazione migliorò e i soprusi degli speculatori cessarono solamente quando fu approvata una legge organica dell'emigrazione e fu creato un organo tecnico specifico per l'applicazione della legge stessa: furono abolite le agenzie e subagenzie, il trasporto fu consentito solo sotto l'osservanza di determinate cautele e garanzie, si crearono organi pubblici, per fornire le necessarie informazioni ai desiderosi di espatrio, si stabilirono norme per l'assistenza sanitaria e igienica, per la protezione nei porti e durante i viaggi e, successivamente, anche per la tutela giuridica nell'emigrazione e la disciplina degli arruolamenti per l'estero.

Assistita, organizzata e diretta laddove maggiori fossero le possibilità di occupazione, l'emigrazione italiana, per quanto con andamento irregolare dovuto alle crisi attraversate dai paesi di destinazione, tende ad aumentare, nei primi anni del secolo XX; la media annua nel 1901-13 sale a 626.000 emigranti e il rapporto con la popolazione del regno, nel 1913 tocca i 2.500 emigranti per ogni 100.000 abitanti, pari a un quarantesimo circa dell'intera popolazione. E' soprattutto l'emigrazione dall'Italia meridionale e insulare che si sviluppa, giungendo a sorpassare quella dell'Italia settentrionale: 46% contro 41% dell'Italia settentrionale e 13% della centrale, su un totale di più di 8 milioni del periodo 1901-13.

Ciò spiega anche l'assoluto prevalere, nel periodo, dell'emigrazione transoceanica sulla continentale (il 58,2% contro il 41,8%). Gli emigrati dall'Italia meridionale, prevalentemente addetti all'agricoltura e braccianti, costretti all'espatrio dalla povertà dei loro paesi erano disposti ad accettare qualsiasi lavoro e anche a stabilirsi definitivamente all'estero, nelle terre d'oltremare; al contrario, l'emigrazione dall'Italia settentrionale, più altamente qualificata e, in genere temporanea, era per lo più assorbita da paesi europei.

| Statistica generale del Regno d'Italia - Censimento degli italiani all'estero (31 dicembre 1871)<br>Roma Stamperia Reale, 1874 |                |                |                |               |               |              |            |                |   |
|--|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|--------------|------------|----------------|---|
| N°<br>d'ord.   | Provincia      | Totale         | Europa         | America       | Africa        | Asia         | Oceania    | Totale         | Italiani all'estero<br>per 100 abitanti delle<br>rispettive provincie<br>di nascita |
| 1  | Porto Maurizio | 10.881         | 10.234         | 594           | 38            | 14           | 1          | 10.881         | 15,09   |
| 2  | Genova         | 53.935         | 11.993         | 39.693        | 1.094         | 1.064        | 91         | 53.935         | 13,26   |
| 3  | Livorno        | 5.707          | 1.127          | 982           | 3.039         | 542          | 17         | 5.707          | 8,46  |
| 4  | Cuneo          | 18.821         | 16.424         | 2.116         | 246           | 29           | 6          | 18.821         | 5,36  |
| 5  | Como           | 11.275         | 5.041          | 5.925         | 220           | 30           | 59         | 11.275         | 4,16  |
| 6  | Udine          | 11.041         | 10.876         | 78            | 81            | 6            | 0          | 11.041         | 4,04  |
| 7  | Torino         | 22.046         | 18.248         | 3.127         | 573           | 77           | 21         | 22.046         | 3,99  |
| 8  | Sondrio        | 2.203          | 1.225          | 765           | 4             | 2            | 207        | 2.203          | 3,49  |
| 9  | Novara         | 9.918          | 8.310          | 1.223         | 322           | 39           | 24         | 9.918          | 2,80  |
| 10   | Trapani        | 3.415          | 288            | 31            | 3.034         | 55           | 7          | 3.415          | 2,55  |
| 11   | Lucca          | 4.045          | 3.256          | 381           | 355           | 37           | 16         | 4.045          | 2,54  |
| 12   | Venezia        | 4.785          | 4.221          | 161           | 222           | 168          | 13         | 4.785          | 2,50  |
| 13   | Belluno        | 2.474          | 2.407          | 58            | 4             | 5            | 0          | 2.474          | 2,49  |
| 14   | Alessandria    | 7.900          | 4.904          | 2.703         | 279           | 11           | 3          | 7.900          | 2,06  |
| 15   | <b>Parma</b>   | <b>2.386</b>   | <b>1.966</b>   | <b>337</b>    | <b>72</b>     | <b>5</b>     | <b>6</b>   | <b>2.386</b>   | <b>1,59</b>   |
| 16   | Napoli         | 7.616          | 4.121          | 1.090         | 2.243         | 148          | 14         | 7.616          | 1,48  |
| 17   | Milano         | 8.054          | 3.060          | 4.585         | 328           | 44           | 37         | 8.054          | 1,41  |
| 18   | Pavia          | 2.801          | 935            | 1.793         | 48            | 18           | 7          | 2.801          | 1,10  |
| 19   | Salerno        | 2.787          | 407            | 2.169         | 197           | 14           | 0          | 2.787          | 0,91  |
| ..   | Piacenza       | 1.057          | 859            | 173           | 13            | 5            | 7          | 1.057          | 0,82  |
| ..   | Reggio Emilia  | 283            | 214            | 41            | 26            | 2            | 0          | 283            | 0,27  |
|  | <b>Regno</b>   | <b>231.750</b> | <b>132.650</b> | <b>75.939</b> | <b>19.059</b> | <b>3.437</b> | <b>665</b> | <b>231.750</b> | <b>1,78</b>   |

| <b>Anni</b>      | <b>Tot.<br/>Emigrati</b> | <b>Uomini</b>    | <b>Donne</b>   | <b>Rimpatriati</b> | <b>Saldo + o<br/>-</b> |
|------------------|--------------------------|------------------|----------------|--------------------|------------------------|
| <b>1861-1870</b> | <b>1.210.000</b>         | <b>1.008.000</b> | <b>202.000</b> | <b>non noti</b>    | <b>- 1.210.000</b>     |
| <b>1871-1875</b> | <b>585.000</b>           | <b>525.000</b>   | <b>60.000</b>  | <b>non noti</b>    | <b>- 585.000</b>       |
| <b>1876-1880</b> | <b>544.000</b>           | <b>464.000</b>   | <b>80.000</b>  | <b>non noti</b>    | <b>- 544.000</b>       |
| <b>1881-1885</b> | <b>771.000</b>           | <b>654.000</b>   | <b>117.000</b> | <b>non noti</b>    | <b>- 771.000</b>       |
| <b>1886-1890</b> | <b>1.110.000</b>         | <b>871.000</b>   | <b>239.000</b> | <b>non noti</b>    | <b>- 1.110.000</b>     |
| <b>1891-1895</b> | <b>1.283.000</b>         | <b>989.000</b>   | <b>294.000</b> | <b>non noti</b>    | <b>- 1.283.000</b>     |
| <b>1896-1900</b> | <b>1.552.000</b>         | <b>1.240.000</b> | <b>312.000</b> | <b>non noti</b>    | <b>- 1.552.000</b>     |
| <b>1901-1905</b> | <b>2.770.000</b>         | <b>2.287.000</b> | <b>473.000</b> | <b>544.000</b>     | <b>- 2.226.000</b>     |
| <b>1906-1910</b> | <b>3.256.000</b>         | <b>2.658.000</b> | <b>598.000</b> | <b>1.000.000</b>   | <b>- 2.256.000</b>     |
| <b>1911-1915</b> | <b>2.743.000</b>         | <b>2.198.000</b> | <b>545.000</b> | <b>976.000</b>     | <b>- 1.766.000</b>     |
| <b>1916-1920</b> | <b>1.085.000</b>         | <b>718.000</b>   | <b>367.000</b> | <b>233.000</b>     | <b>- 852.000</b>       |
| <b>1921-1925</b> | <b>1.516.000</b>         | <b>1.076.000</b> | <b>440.000</b> | <b>137.000</b>     | <b>- 1.379.000</b>     |
| <b>1926-1930</b> | <b>1.061.000</b>         | <b>776.000</b>   | <b>285.000</b> | <b>685.000</b>     | <b>- 376.000</b>       |
| <b>1931-1935</b> | <b>458.000</b>           | <b>278.000</b>   | <b>180.000</b> | <b>535.000</b>     | <b>+ 77.000</b>        |
| <b>1936-1940</b> | <b>421.000</b>           | <b>314.000</b>   | <b>107.000</b> | <b>535.000</b>     | <b>+ 114.000</b>       |
| <b>1941-1945</b> | <b>250.000</b>           | <b>242.000</b>   | <b>8.000</b>   | <b>230.000</b>     | <b>- 20.000</b>        |
| <b>1946-1950</b> | <b>1.128.000</b>         | <b>713.000</b>   | <b>415.000</b> | <b>455.000</b>     | <b>- 673.000</b>       |